

ABBONATEVI ALL'UNITÀ

Il giornale che sostiene la causa della pace e del progresso

SARETE I PIU' INFORMATI

e soddisferete le vostre esigenze di CULTURA, di MODERNITÀ e di RINNOVAMENTO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 43

VENERDI' 12 FEBBRAIO 1960

IMPORTANTI E POSITIVE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE ALL'ARRIVO A ROMA

GRONCHI: il mio viaggio è stato utile dialogo con l'URSS deve continuare

Un successo

MOSCA, 11. - Il presidente Gronchi è rientrato in Italia. Il viaggio nell'URSS è terminato, ma non è terminato, e non terminerà presto, il dibattito attorno ad esso. Ed è giusto che così sia, perché un fatto nuovo è accaduto nella storia del nostro paese.



Il Presidente Gronchi mentre pronuncia le sue dichiarazioni a C. Campino

La partenza del Presidente da Mosca

Voroscilov invitato in Italia

Come Pella ha cercato di ostacolare con tutti gli espedienti l'esito positivo del viaggio. Il ministro degli esteri ha orchestrato la campagna sull'«offesa all'onore nazionale»

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 11. - «Signor presidente Voroscilov! Il mio viaggio in Italia è stato un successo. Ho parlato con il presidente Gronchi e ho stabilito un dialogo che deve continuare».

«Signor presidente Gronchi! Le auguro buon viaggio e la ringrazio per il suo invito. Il nostro è un governo a direzione collettiva e se esso esprime un parere, è unanime».

«Nel corso della mattinata Gronchi aveva ricevuto qualche giornalista, aveva conversato con diversi giornalisti e delle conversazioni, in attesa di partire per l'aeroporto. Quando il corteo delle automobili si è mosso, Gronchi ha salutato la folla della grande porta Rossina, due ali di fila, e ha detto: «Buon viaggio».

«Gronchi e Voroscilov si sono scambiati le ultime frasi ai piedi della scultura dell'aereo, con i motori già in moto. Esse sono state pronunciate alla presenza di numerosi diplomatici e giornalisti».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«Gronchi e Voroscilov si sono scambiati le ultime frasi ai piedi della scultura dell'aereo, con i motori già in moto. Esse sono state pronunciate alla presenza di numerosi diplomatici e giornalisti».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«Gronchi e Voroscilov si sono scambiati le ultime frasi ai piedi della scultura dell'aereo, con i motori già in moto. Esse sono state pronunciate alla presenza di numerosi diplomatici e giornalisti».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della rivista, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto al vertice il ministro Kruscev e due posti disponibili nel quadro dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri italiano».

Sferzanti espressioni di Gronchi contro la stampa che ha cercato di sabotare la delicata missione - Positivo giudizio sui colloqui e sulle prospettive dei rapporti italo-sovietici

Il Presidente Gronchi, rientrato ieri sera a Roma, ha pronunciato davanti ai microfoni della Radio e della televisione, le seguenti importanti dichiarazioni: «Sono rientrato in Italia dopo un interessante soggiorno nell'URSS, che mi ha dato modo insieme al ministro degli Esteri, Pella, di prendere contatto con le maggiori personalità politiche di quello Stato, e in particolare con il presidente del Presidium del Soviet supremo, Voroscilov, e con il presidente del Consiglio e primo segretario del Partito comunista dell'Unione Sovietica, Kruscev, nonché con il ministro degli Esteri, Gromiko. La visita è stata utile perché raggiunge lo scopo principale che si proponeva: le nostre caute e prudenti aspettative, e che era di misurare l'effettiva possibilità di creare quell'atmosfera di distensione che tutti i popoli del mondo si spingono a tutti i costi a creare, e che è necessario a sempre meglio determinare la linea di condotta del nostro paese. A tale scopo nessun altro mezzo serve meglio che il personale contatto a più alto livello; contatti che nel pieno rispetto dei nostri ordinamenti è doveroso intraprendere per chi vuole seriamente tentare di ridurre i più gravi rischi insiti in una perdurante tensione internazionale».

«Mi è giunta l'eco di interpretazioni secondo le quali sarebbero state recate e tollerate offese al prestigio del nostro paese. Se stesse a me il polemizzare, direi che quando si volesse cercare un difetto questo sarebbe da identificare in quel responsabile senso di opportunità che dovrebbe segnare a tutti i limiti della critica fino a che i rappresentanti del proprio paese si trovino all'estero impegnati in delicate missioni».

«La parte sovietica ci somministra esposte le tesi dell'URSS sui maggiori problemi internazionali, circa i quali ci sono stati forniti importanti dettagli che ci consentono ora una più chiara e precisa valutazione del punto di vista del governo di Mosca. Da parte italiana sono stati illustrati con fermezza i nostri punti di vista ispirati nel quadro della solidarietà occidentale».

«Gronchi Voroscilov e Pella hanno salutato la bandiera militare sovietica con la mano al berretto. Dopo Gronchi ha stretto la mano a tutti i rappresentanti del MAURIZIO FERRARA (continua in 2 pag. 1 col 2)

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

«Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi. Interessante sono state anche le vedute che ci siamo scambiati sulla attuale situazione dei rapporti economici e commerciali e sulla possibilità di dare a questi ultimi un ulteriore sviluppo. La mia visita in URSS ha segnato pertanto l'inizio di un dialogo che, se continuato con buona

Attacco a Pella di un'agenzia dc

Egli non si è discostato minimamente dalle posizioni di Adenauer e le quali sono state abbandonate dagli americani e dagli inglesi fin da prima della morte di Foster Dulles»



Il ministro Pella, portatore di Mensur

Massiccio attacco all'economia siciliana

I quattro maggiori monopoli italiani cercano di impadronirsi della SOFIS

Esitazioni e debolezze dell'ENI sotto il ricatto del governo Segni - Nella lista di un possibile governo di centro-destra il nome del fanfaniano Carullo - Mozione comunista alla Camera sui rapporti tra stato e Regione

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 11. - I motivi di fondo della crisi siciliana sono stati chiariti con una aspra fiammata. Le società Edison, Italcementi, FIAT e Montecatini sono partite all'arrembaggio della SOFIS, nel tentativo di gettare le basi per il condizionamento di questo organismo autonomo.

«L'operazione si è svolta nel seguente modo: La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale, sarebbero periti spediti i due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione. Ieri sera è però scoppiata la bomba. Il direttore generale ANTONIO FERRIA (continua in 2 pag. 3 col 1)

«L'operazione si è svolta nel seguente modo: La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale, sarebbero periti spediti i due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione. Ieri sera è però scoppiata la bomba. Il direttore generale ANTONIO FERRIA (continua in 2 pag. 3 col 1)

«L'operazione si è svolta nel seguente modo: La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale, sarebbero periti spediti i due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione. Ieri sera è però scoppiata la bomba. Il direttore generale ANTONIO FERRIA (continua in 2 pag. 3 col 1)

«L'operazione si è svolta nel seguente modo: La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale, sarebbero periti spediti i due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione. Ieri sera è però scoppiata la bomba. Il direttore generale ANTONIO FERRIA (continua in 2 pag. 3 col 1)

Appello degli intellettuali italiani per lo scrittore spagnolo Goytisolo

Un gruppo di scrittori e uomini di cultura italiani ha sottoscritto un appello per la scarcerazione del giovane scrittore spagnolo Luis Goytisolo. «L'appello», dice l'articolo, «è stato sottoscritto da una trentina di intellettuali italiani, tra i quali: Luigi Preti, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti, me dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

«L'appello reca le firme di: Goytisolo, Luigi Preti, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti, me dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

«L'appello reca le firme di: Goytisolo, Luigi Preti, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti, me dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

«L'appello reca le firme di: Goytisolo, Luigi Preti, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti, me dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

«L'appello reca le firme di: Goytisolo, Luigi Preti, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti, me dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

«L'appello reca le firme di: Goytisolo, Luigi Preti, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti, me dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

«L'appello reca le firme di: Goytisolo, Luigi Preti, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti, me dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

Commento jugoslavo alla visita di Gronchi

BELGRADO, 11. - «La visita del Presidente Gronchi a Mosca ha dimostrato che alla distensione internazionale possono contribuire anche altri paesi oltre i grandi potenze». Questo il commento apparso oggi in un articolo di fondo del giornale «Politika».